

positivo (lire 12.408 milioni; 6.408 m.€). La competenza è stata infatti influenzata dalla costituzione della società APVHolding s.r.l. il cui capitale, pari a lire 38.725 milioni (m.€ 20.000 capitolo 232.01 "*Partecipazioni non azionarie*") risulta interamente versato e il capitolo 246.01 "*Concessione di crediti diversi*" registra l'uscita conseguente all'attribuzione alla società stessa di un prestito per lire 20.000 milioni (m.€ 10.329)³⁰.

Il positivo andamento dei movimenti di cassa prodotti dai residui deriva dalla prosecuzione degli interventi di infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria delle aree comuni con il conseguente incasso delle relative fonti di finanziamento. Al riguardo si segnalano, fra le uscite, la conclusione degli interventi di ristrutturazione delle banchine Trento e Liguria e la prosecuzione dell'intervento di riammodernamento del fabbricato 103 cofinanziati con i fondi dell'Unione Europea di cui al Documento unico di programmazione per l'Obiettivo 2 1966/1999.

Fra i contributi accertati in conto capitale sono stati incassati i fondi di cui alle leggi 515/96 e 295/98 oltre al contributo del Ministero dei Lavori Pubblici per la manutenzione straordinaria delle parti comuni³¹.

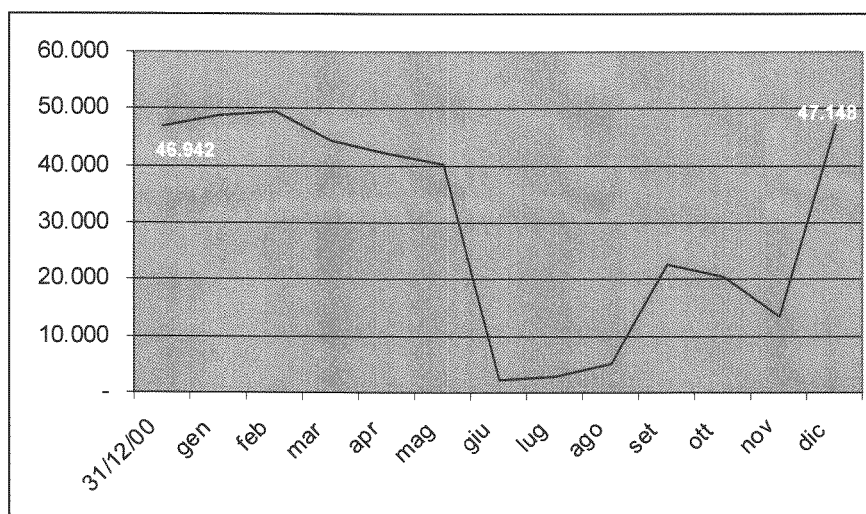
Il grafico successivo evidenzia l'andamento del saldo di cassa nel corso dell'esercizio 2001. Come si può notare i movimenti maggiormente significativi si sono verificati a partire da giugno in corrispondenza con la conclusione dei lavori cofinanziati dai fondi Ue/Ob.2 1996/99. A fronte dei pagamenti a saldo effettuati nel mese di giugno si sono avuti incassi di contributi nel mese di settembre.

In seguito alla definizione del quadro economico complessivo dei lavori finanziati dalla Legge 413/98 sono stati inoltre incassati, nel mese di dicembre, lire 41.780 milioni (m.€ 21.578).

²⁹ Cfr. a riguardo quanto inserito nel paragrafo relativo ai residui.

³⁰ Cfr. conto 316.01 "*Riscossione di altri crediti*" delle Entrate.

³¹ Convenzione n. 3685 del 2000.



I residui

L'andamento degli incassi e dei pagamenti registrati nel corso del 2001 ha prodotto una sostanziale riduzione dei residui sia nelle entrate che nelle uscite.

La situazione al 31 dicembre 2001 è esposta nella tabella seguente che riportando i valori dell'ultimo triennio consente un confronto con gli anni precedenti:

Entrate	mio/lit.			m.Euro		
	anno 1999	anno 2000	anno 2001	anno 1999	anno 2000	anno 2001
Correnti	38.459	31.254	21.395	19.862	16.141	11.050
Capitale	77.381	144.776	115.676	39.964	74.771	59.742
Giro	7.433	7.233	2.722	3.839	3.736	1.406
	123.273	183.263	139.793	63.665	94.647	72.197
Uscite	anno 1999	anno 2000	anno 2001	anno 1999	anno 2000	anno 2001
Correnti	18.110	8.482	5.848	9.353	4.381	3.020
Capitale	125.976	181.334	149.099	65.061	93.651	77.003
Giro	2.345	2.173	1.729	1.211	1.122	893
	146.431	191.989	156.676	75.625	99.154	80.916
SALDO	-23.158	-8.726	-16.883	-11.960	-4.507	-8.719

Per i residui di formazione precedente all'esercizio in esame il proseguimento degli interventi in conto capitale ha comportato una loro sostanziale riduzione.

Di particolare rilevanza, come già accennato nel paragrafo dedicato alla cassa, l'importo dei pagamenti legati alla costruzione delle nuove banchine Trento e la Liguria, oltre alla continuazione degli interventi di ristrutturazione del fabbricato 103. Essendo interventi inseriti nel Docup Ob.2 1996/99 l'avanzamento di tali lavori ha comportato l'incasso, fra le entrate, dei contributi dell'Unione Europea con conseguente riduzione dei residui attivi.

Analogamente la definizione del quadro economico complessivo degli interventi finanziati con i fondi della Legge 413/98 ha consentito l'accredito, avvenuto nel mese di dicembre, della fonte di finanziamento.

Anche per quanto riguarda i residui derivanti dalla gestione di competenza 2001 sia per le entrate che per le uscite i valori maggiormente significativi derivano dalla gestione in conto capitale.

Determinanti risultano infatti i residui legati alle uscite registrate nel capitolo 211.01 *“Immobili ed Opere”* conseguenti all’avvio della seconda fase della ristrutturazione del fabbricato 103 a Marittima, alla bonifica delle terre antistanti Banchina Liguria e Molo Sali a Marghera, e a interventi vari di escavo e allo smaltimento fanghi di risulta.

Il Bilancio Civilistico

1) La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31.12.2001 presenta i seguenti saldi:

<i>Situazione patrimoniale (in milioni di Lire)</i>	2001	2000	1999
Immobilizzazioni nette	160.733	133.699	121.182
Attivo circolante	186.815	230.437	189.659
Ratei e risconti	-	-	-
<i>Totale Attivo</i>	347.548	364.136	310.841
Patrimonio Netto	139.779	131.775	116.908
Fondi	7.461	9.283	11.734
Debiti	199.595	222.304	180.934
Ratei e risconti	713	774	1.265
<i>Totale Passivo</i>	347.548	364.136	310.841

<i>Situazione patrimoniale (in migliaia di Euro)</i>	2001	2000	1999
Immobilizzazioni nette	83.012	69.050	62.585
Attivo circolante	96.482	119.011	97.951
Ratei e risconti	-	-	-
<i>Totale Attivo</i>	179.494	188.061	160.536
Patrimonio Netto	72.190	68.056	60.378
Fondi	3.853	4.794	6.060
Debiti	103.082	114.810	93.445
Ratei e risconti	368	400	653
<i>Totale Passivo</i>	179.494	188.061	160.536

Anche l'esercizio 2001 si è concluso con un incremento del patrimonio netto determinato dal positivo andamento del risultato di gestione: ci piace sottolineare che l'ente portuale accresce, per quanto gli compete, la ricchezza dello Stato.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi di ammortamento, passa da lire 133.699 milioni (m.€ 69.050) a lire 160.733 (m.€ 83.012), con un incremento di L. 27.034 milioni (m.€ 13.962) pari al 20,2%, in conseguenza dei nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali e finanziarie.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali va specificato che³² l'importo esposto in bilancio esprime il valore dei soli investimenti autofinanziati essendo stato depurato dalle immobilizzazioni realizzate con i contributi ricevuti in conto capitale.

Le immobilizzazioni finanziarie sono formate principalmente da partecipazioni azionarie e non azionarie per un valore complessivo di lire 45.416 milioni (m.€ 23.455) ed inoltre dal credito verso la compagnia di assicurazioni per la copertura del TFR del personale dipendente per lire 6.647 milioni (m.€ 3.433).

I crediti netti subiscono una riduzione di lire 43.686 milioni (m.€ 22.562) pari a circa il 24% conseguente soprattutto alla riscossione dei crediti verso lo Stato ed Enti relativi alle opere finanziate.

I debiti passano da lire 222.304 milioni (m.€ 114.810) a lire 199.595 (m.€ 103.082), con una riduzione complessiva superiore al 10% dovuta principalmente alla prosecuzione, ed alla conclusione, di importanti interventi iniziati nel corso degli ultimi esercizi³³.

³² In analogia a quanto inserito nei precedenti Bilanci Consuntivi.

³³ Crf. a riguardo quanto inserito nel paragrafo relativo ai residui.

1) Il conto economico

Le seguenti tabelle riportano il risultato del conto economico dell'ultimo triennio consentendo un confronto fra i dati dell'esercizio 2001 ed i due esercizi precedenti:

<i>Conto Economico in milioni di Lire</i>	2001	2000	1999
Ricavi delle vendite/prestazioni	3.409	3.177	3.951
Proventi Patrimoniali e diversi	36.985	37.620	42.880
Totale Ricavi	40.394	40.797	46.831
Totale Costi	34.012	31.438	37.078
Differenza (Margine Operativo)	6.382	9.359	9.753
Ammortamenti finanziari	-	-	-
Oneri Proventi finanziari -/+	365	1.009	1.250
Oneri Proventi straordinari -/+	1.854	4.956	30.412
Imposte sul reddito	-597	-456	-750
Utile Netto	8.004	14.868	40.665
Cash Flow	11.764	18.616	44.145

<i>Conto Economico in migliaia di Euro</i>	2001	2000	1999
Ricavi delle vendite/prestazioni	1.761	1.641	2.041
Proventi Patrimoniali e diversi	19.101	19.429	22.146
Totale Ricavi	20.862	21.070	24.186
Totale Costi	17.566	16.236	19.149
Differenza (Margine Operativo)	3.296	4.834	5.037
Ammortamenti finanziari	-	-	-
Oneri Proventi finanziari -/+	189	521	646
Oneri Proventi straordinari -/+	958	2.560	15.706
Imposte sul reddito	-308	236	387
Utile Netto	4.134	7.679	21.002
Cash Flow	6.076	9.614	22.799

Rispetto al 2000 il totale dei Ricavi registra una riduzione di lire 402 milioni (m.€ 208). Tale riduzione va imputata principalmente alla contrazione dei “Recuperi oneri del personale” conseguente al minor numero di dipendenti in distacco e dei “Recuperi di spese diverse” per la diminuzione dei servizi comuni prestati nell’interesse delle imprese portuali.

In seguito all’aumento dei costi di gestione, il "Margine Operativo" subisce una riduzione di lire 2.976 milioni (m.€ 1.537) rispetto ai valori dell’esercizio precedente e rappresenta il 15,8% dei ricavi totali (22,9% nel 2000).

L’**utile netto** ammonta a lire 8.004 milioni (m.€ 4.134) e risulta inferiore a quello realizzato nel 2000 per lire 6.864 milioni (m.€ 3.545). La diminuzione è dovuta sia alla riduzione del margine operativo di cui sopra sia ad un calo dei proventi straordinari che per il 2000 erano stati influenzati positivamente dalle sopravvenienze su cessione di immobilizzazioni tecniche.

Società Controllate e Collegate (quote detenute al 31.12.2001)**APVHolding S.r.l. (100 %)**

Il 15 marzo 2001, ai sensi della deliberazione del Comitato Portuale n. 1/2001, è stata costituita APVHolding S.r.l., alla quale è stato assegnato lo scopo di operare principalmente per l'assunzione di partecipazioni in società e per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Autorità Portuale.

Il capitale sociale di APVHolding, interamente posseduto dall'Autorità Portuale, è stato stabilito al momento della costituzione in euro 1.500.000 e, in data 27 novembre 2001, detto capitale è stato aumentato a euro 20.000.000.

Il 27 luglio 2001 APVHolding ha costituito Porto di Venezia Servizi S.r.l., società che ha per oggetto, tra l'altro, lo svolgimento di attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16 L. 84/94.

Nel corso del 2001 APVHolding ha acquisito dall'Autorità Portuale la quota di maggioranza, pari al 60,375% del capitale sociale, di Esercizio Raccordi Ferroviari di Porto Marghera S.p.A. (ERF).

La società APVHolding ha chiuso positivamente il suo primo esercizio di attività.

Servizi Ferroviari e Logistici S.r.l. (53,20 %)

In data 4 maggio 2001 SFL ha provveduto alla conversione del capitale sociale in euro, con conseguente aumento del capitale stesso, pertanto il nuovo capitale sociale risulta di euro 520.000.

Nel corso del 2001 la Società ha iniziato una trattativa con TrenItalia per la definizione della terminalizzazione ferroviaria nel porto commerciale di Venezia.

A corollario della predetta trattativa, la Società ha provveduto a stipulare un apposito contratto di fornitura di servizi con ERF, secondo il quale quest'ultima Società svolge sotto la regia di SFL la trazione ferroviaria nell'ambito del porto commerciale.

Nei primi mesi del 2002 la società ha raggiunto un accordo, di particolare rilevanza per la gestione dei servizi ferroviari portuali, con Trenitalia.

Teleporto Adriatico S.r.l. (22,32762 %)

Nel corso dell'esercizio, l'Autorità Portuale ha perfezionato la cessione di 53.390 quote al valore nominale a favore di Edizione Holding S.p.A.

Teleporto Adriatico ha provveduto alla conversione del capitale sociale in euro.

La società ha realizzato, attraverso un accordo con Telecom Italia S.p.A., l'infrastrutturazione in larga banda delle aree portuali.

L'altalenante andamento della nuova economia e la densità della concorrenza nel settore non hanno ancora permesso a Teleporto di raggiungere l'equilibrio di bilancio: infatti è presumibile che l'esercizio 2001 si chiuda con una perdita di 250 milioni di lire. L'estensione dell'applicazione del Telepass, anche per ragioni di sicurezza, lascia intravedere motivi di fiducia per il prossimo esercizio.

Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. (35,50 %)

La Società ha chiuso il suo quarto esercizio sociale in data 31 maggio 2001. Gli esercizi sociali infatti, per la necessità di allineare costi e ricavi in ragione della forte stagionalità delle attività esercitate dalla Società, sono ricompresi nel periodo 1° giugno – 31 maggio.

L'esercizio chiuso al 31 maggio 2001, dopo la pesante flessione registratasi nel precedente esercizio a causa del conflitto sviluppatosi nei Balcani che ha determinato nel 1999 lo spostamento sui porti del Tirreno di molte navi da crociera, ha evidenziato una ripresa del traffico crocieristico ed una espansione del fatturato.

La Società ha chiuso con un utile lordo di 2.647,5 milioni di lire, pari ad euro 1.367.320 ed un utile netto di 1.941,5 milioni di lire, pari ad euro 1.002.700.

L'Assemblea dei Soci del 3 maggio 2001 ha convertito l'intero capitale sociale in euro mediante conversione delle azioni al valore nominale di euro 52,00 cadauna ed imputando a capitale sociale la riserva straordinaria per euro 21.258,60. Il capitale sociale della Società è quindi di euro 3.120.000.

Importanti Società Partecipate**Save Aeroporto di Venezia Marco Polo S.p.A. (10 %)**

A fine anno 2001 il Consiglio d'Amministrazione di Save S.p.A., in vista della possibile quotazione in borsa, ha deliberato di convocare l'assemblea dei soci per decidere l'aumento del capitale sociale.

Il Comitato Portuale, nella riunione del 14 febbraio 2002, ha espresso all'unanimità parere contrario a detto aumento di capitale e, nel caso in cui l'assemblea dei soci SAVE decidesse l'aumento del capitale stesso, ha deliberato di partecipare alla sottoscrizione di tale aumento ed eventualmente anche delle quote rimaste inoptrate.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 448/2001 (Finanziaria 2002) è in corso la rivalutazione della partecipazione.

Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. (5,13 %)

La Società che gestisce l'autostrada Venezia - Padova si è impegnata in nuovi investimenti finalizzati alla fluidificazione del traffico che insiste sul nodo stradale di Mestre.

In particolare, in accordo con Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a., Autovie Venete S.p.a., soci pubblici ed istituti bancari, ha dato vita, in data 31 gennaio 2002, ad una società consortile denominata “ Passante del Nordest società consortile per azioni “ per il coordinamento e lo svolgimento in forma unitaria delle attività inerenti il Raccordo autostradale di collegamento tra l'autostrada A4 tronco Venezia - Trieste, la A27 Venezia – Belluno e la A4 tronco Venezia – Padova quale passante di Mestre tratto Mira – Quarto d'Altino.

Nel corso del 2001 la Società ha provveduto alla conversione del Capitale sociale in euro che risulta ora di euro 20.295.000, suddiviso in 2.250.000 azioni del valore nominale di 9,30 euro cadauna (il valore nominale della partecipazione dell'Autorità Portuale di Venezia è ora di euro 1.073.350).

Il traffico

Nel corso del 2001 il traffico del porto di Venezia ha toccato un nuovo record storico avvicinandosi ai 29 milioni di tonnellate.

Il comparto commerciale ha chiuso il 2001 in modo estremamente positivo con un +11,3%, seppur in presenza della stagnazione dell'economia e degli scambi che ha invece colpito il comparto industriale che evidenzia una notevole flessione (-8,4%). Il traffico petrolifero, pur presentando valori in leggera crescita (+0,7%), ha risentito negativamente dei provvedimenti assunti nel mese di febbraio 2001 dal Ministero dell'Ambiente in merito al transito delle petroliere nella laguna di Venezia.

Nel comparto commerciale, in particolare, tutti i gruppi merceologici segnano una crescita che raggiunge il punto massimo nell'agroalimentare, cereali e sfarinati, (+50,2%) e un buon tasso di crescita nel settore dei combustibili solidi (+16,8%) e nelle rinfuse altre (+9,6%).

Viceversa, nell'industriale i gruppi merceologici che hanno segnato i peggiori risultati sono quelli dei prodotti chimici e dei fertilizzanti, rispettivamente -13% e -18%. L'andamento negativo di quasi tutti i gruppi indica l'esistenza di una recessione generalizzata.

Il settore passeggeri ha raggiunto un nuovo record storico e ha chiuso l'anno, nonostante i tragici fatti dell'11 settembre, superando il milione di passeggeri (1.022.796 unità) con una crescita del 56% nelle crociere. Positivi anche i numeri derivanti dal traffico di corto raggio (+19%) mentre è in leggera flessione, dopo anni di continua crescita, il traffico dei traghetti. Tale flessione sembra sia stata determinata dalla ristrutturazione in atto tra le compagnie di armamento greche conseguente anche alla crisi finanziaria che ha colpito alcune di esse.

Ottimo l'andamento del traffico contenitori che con una crescita del +12,9% ha raggiunto un nuovo record storico con 246.196 TEU. Questo risultato conferma le previsioni formulate nel 2000 e consolida la posizione di primo porto adriatico che si attesta anche ai primi posti nel panorama nazionale.

Direzione Amministrazione e Pianificazione/*Administration and Planning Dept.*
TRAFFICO PORTUALE/*PORT TRAFFIC FIGURES*

MERCİ (tonn.)/GOODS (m.tons)	ANNO/YEAR				
	2001	2000	1999	1998	1997
TRAFFICO COMMERCIALE/COMMERCIAL AREA					
- CEREALI/CEREALS	701.321	479.736	655.379	947.328	854.909
- SFARINATI/MEALS PROD.	1.025.979	670.542	709.741	634.543	662.404
- CARBONE/COAL	690.096	590.945	404.635	635.869	641.937
- RINFUSE SIDERURGICHE/CAST IRON-SCRAPS	1.267.766	1.249.038	1.694.287	1.389.666	970.925
- RINFUSE ALTRE/OTHER DRY BULK	1.761.855	1.607.150	1.409.283	1.256.824	1.238.875
- PRODOTTI SIDERURGICI/IRON WORKS	1.167.161	1.124.927	1.147.260	1.204.935	1.001.276
- MERCI ALTRE/OTHER	489.707	499.773	477.551	532.331	453.158
TOTALE TRADIZIONALE/TOT. CONVENTIONAL	7.103.885	6.222.111	6.498.136	6.601.496	5.823.484
TOTALE SPECIALIZZATI/TOT. SPECIALIZED (*)	4.366.203	4.082.873	3.138.519	2.834.146	2.632.108
TOTALE COMMERCIALE COMMERCIAL PORT AREA	11.470.088	10.304.984	9.636.655	9.435.642	8.455.592
TOTALE INDUSTRIALE TOTAL INDUSTRIAL PORT AREA	6.681.017	7.290.026	6.479.866	5.392.336	5.315.427
TOTALE PETROLI TOTAL OIL PORT AREA	10.658.118	10.581.193	11.003.052	11.913.428	10.606.402
TOTALE GENERALE OVERALL TOTAL	28.809.223	28.176.203	27.119.573	26.741.406	24.377.421
MOVIMENTO CONTENITORI/CNTRS TRAFFIC (TEU's)	246.196	218.023	199.803	206.389	211.969
MOVIMENTO PASSEGGERI PASSENGER TRAFFIC	1.022.796	873.239	502.208	759.204	708.047
NAVI ARRIVATE/N. OF VESSELS	4.826	4.764	4.426	4.648	4.670
di cui commerciale/of which commercial area	3.315	3.140	2.733	2.904	2.955
di cui navi passeggeri/of which passengers	1.276	1.102	844	962	1.097

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Di seguito vengono riportati i principali fatti rilevanti verificatisi dopo la chiusura del 2001.

Dopo la chiusura dell'esercizio si è proceduto alla conversione della contabilità in euro e dal 1 gennaio 2002 le operazioni contabili sono effettuate secondo la nuova moneta di conto. Il passaggio ha comportato la revisione dell'intera procedura di contabilità.

A seguito della politica di incentivazione, messa in atto in questi ultimi anni per favorire il transito presso le imprese portuali del personale appartenente all'area dell'esubero, e dell'estensione degli incentivi al personale appartenente alla Segreteria Tecnico Operativa, hanno rassegnato le dimissioni volontarie nel corso dei primi mesi del 2002 altri 13 dipendenti ed il personale alle dipendenze dell'Ente si è quindi ridotto a 87 unità, divenute 89 con l'assunzione di due dipendenti con contratto a tempo determinato.

Con l'avvio operativo della società Porto di Venezia Servizi srl è stato posto in posizione di distacco presso la stessa il personale dipendente che non aveva trovato collocazione né presso la Segreteria Tecnico Operativa, né presso le imprese portuali. Ciò comporterà un notevole risparmio sui costi del personale già dall'esercizio 2002.

Il 31 dicembre 2001 si è concluso il "periodo di utilizzo" del primo contratto di mutuo finanziato dalla legge 515/96 e conseguentemente nei primi giorni del 2002 sono stati incassati lire 26.738 milioni, composti da lire 3.371 milioni per l'ammontare dei limiti di impegno non fruiti al termine del citato periodo e lire 23.367 milioni per il valore attuale del mutuo secondo il piano di ammortamento contrattualmente stabilito.

Nel corrente mese si è conclusa la gara europea per la fornitura di lavoro temporaneo per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali prevista dall'art. 17 della legge 84/94 ed è stato individuato un soggetto aggiudicatario. Sono attualmente in corso le procedure previste dalla legge per il rilascio della concessione del servizio.

Conclusione

Il presente bilancio è redatto dall'Autorità Portuale nella sua veste di ente regolatore di settore, così come disegnato dalla legge 84/94. I dati in esso contenuti confermano il conseguimento di importanti risultati sul piano strategico ed amministrativo-contabile.

L'utilizzo (anche se non totale) dell'avanzo di amministrazione è stato indirizzato alla realizzazione di importanti investimenti che, assieme ai buoni risultati di parte corrente, produrranno ricadute positive sugli esercizi futuri.

Il rendiconto che viene sottoposto all'approvazione del Comitato Portuale è influenzato da partite straordinarie legate alla costituzione della società APVHolding ed alla cessione alla stessa di beni mobili (quota ERF S.p.A.) ed immobili (area ex Agip-Praoil, area ex-Saplo, subentro di APVHolding nel preliminare d'acquisto del fabbricato di via Banchina dell'Azoto). Esso evidenzia tuttavia gli effetti di una gestione che, nella sua parte ordinaria, è in grado di garantire, attraverso l'avanzo di parte corrente, un notevole flusso di finanziamenti. L'elevata misura del saldo del conto di Cassa, conseguenza del regolare flusso di entrate ed uscite, conferma il buon andamento della gestione finanziaria.

Dal punto di vista economico i dati di bilancio pongono in evidenza il buon risultato di gestione e l'incremento dei traffici, conseguito in presenza di una congiuntura economica non favorevole, e confermano ancora una volta i progressi compiuti in questi ultimi anni.

Desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno scelto di insediare le loro attività nel porto di Venezia ed hanno contribuito alla crescita dei traffici e di tutto quanto ad essi è connesso.

Un sentito ringraziamento va a tutto il personale per l'impegno profuso e per la professionalità dimostrata.

Un vivo ringraziamento va, infine, alle istituzioni pubbliche, ai componenti del Comitato Portuale, del Collegio dei Revisori dei Conti, al Magistrato della Corte dei Conti, ai componenti della Commissione Consultiva ed alle Organizzazioni Sindacali per il loro contributo di competenza e di esperienza.

IL PRESIDENTE

Claudio Boniciolli